

## Modifiche al tratto da Torino a Gassino e a San Raffaele Cimena

### Tratto “protetto” dal *Pellegrinetto Giallo*



Con l'aiuto dei pellegrini e Custodi della Via Pietro Posa e Graziella Fattori è stato migliorato il tratto che dal Canale Cimena porta a Gassino e alla Piana di San Raffaele Cimena.

Tali modifiche sono state effettuate per una serie di motivi considerati prioritari per il pellegrino:

- 1) La variazione dell'ospitalità. Infatti rimane attiva l'ospitalità di Castiglione Torinese già indicata nella guida (edizione 2006)
- 2) Il non eccessivo aumento della lunghezza del percorso da fare a piedi (rimangono validi i criteri applicati per la guida ove l'aumento di strada da far fare a piedi al pellegrino non deve essere superiore del 10% rispetto alla via praticabile più corta: questo per rispettare la fatica del pellegrino che cammina giorni e giorni).
- 3) Il miglioramento in sicurezza, in quanto tale modifica garantisce la totale esclusione di tratti pericolosi di strada ad alta densità di traffico.
- 4) Il passaggio dal centro cittadino di Gassino con la possibilità per il pellegrino di conoscere anche meglio i luoghi attraversati.

La variazione rispetto alla guida (ed 2006) comincia tra il punto 8 e il punto 9 della cartina 7.

Fatta salva quindi la descrizione del tratto fino al punto 8 la nuova descrizione continua utilizzando la nuova cartina qui allegata (Torino – Gassino):

Si abbandona il Canale Cimena **(9)** scendendo verso destra sulla Strada dei Gerbidi, la prima strada che si incontra dopo essere passati sotto il ponte di una grossa strada che scavalca il Canale Cimena. Comunque ci sono anche i segni del *Pellegrinetto Giallo*.

Si prosegue dritti fino ad uscire sul marciapiede della SS 590 **(10)**. Si gira a sinistra e siamo già nel tratto del paese di Castiglione Torinese. Si prosegue costeggiando le case, si attraversa un incrocio e poco più avanti si incontra la Parrocchia di Castiglione **(11)**. Qui è possibile essere ospitati oppure seguire le altre indicazioni della guida per l'ospitalità. Ricordarsi che la sede scout di Gassino non può più ospitare.

### Gassino – Chivasso

*Qui si descrive il percorso che in piena sicurezza e tranquillità arriva a Cimena. Era il tratto che avevamo promesso a pg. 43 della guida 2006 e ora grazie agli amici di Gassino è in via di completamento. Manca ancora un tratto che è allo studio per permettere di saltare l'ultimo tratto di statale. Speriamo di poterlo concludere presto.*

Il percorso prosegue alla destra della chiesa (si abbandona quindi la SS 590). Si imbecca via Fermi **(1)** che piega verso sinistra e poco più avanti di gira a destra su Via Mazzini **(2)**. Si entra in Gassino proseguendo dritto. La strada prende il nome di Via Borione poi nuovamente di Via Mazzini.

Attraversato il centro del paese la strada prende poi il nome di Via S. Pietro. Infine si svolta a destra su Strada Bussolino (3). Continuando dritti ci si affianca al canale dell'Enel e la strada assume il nome di Strada del Cerreto. Si prosegue tenendo il canale alla nostra sinistra fino ad arrivare in fondo dove bisogna voltare a sinistra (4) attraversando il canale sul ponte. Si gira poi subito a destra (5) e si prosegue su Via Rivalta avendo questa volta il canale a destra. Si prosegue senza mai abbandonare questa via fino all'incrocio di Via Ferrarese in mezzo a un nucleo di case (6). Siamo già in località San Raffaele.

Si gira a sinistra e si arriva ad attraversare la SS 590 (7). Dall'altra parte si prosegue dritto sulla strada che prende il nome di Via Moie. Si prosegue dritti al primo bivio (non piegare a destra) fino ad arrivare a dei grossi capannoni industriali. Qui la strada piega a sinistra poi al bivio dopo si tiene la destra (8) dirigendosi verso il Po.

Ai bivi successivi, tutti lungo la strada sterrata che costeggia il Po, bisogna tenere la sinistra fino all'ultimo incrocio, a T (9), dove si piega a destra per andare verso le poche case di Cimena. Da qui si torna sulla SS 590 girando a sinistra (10). Infine si arriva al bivio della statale (11) per attraversare il Po e arrivare a Chivasso.